

GREEN BIT S.p.A.
Via Rivalta n.9
10095 GRUGLIASCO (TO)
ITALY
Tel. +39 011 7703811 r.a.
Fax. +39 011 7703880
Website: www.greenbit.com

Capitale Sociale € 5.682.438,00
R.E.A. TO n. 737847
P. IVA – C.F. e iscriz. Registro
Imprese di Torino n. 05817330011
postacertificata@pec.greenbit.com



Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

Aggiornamento approvato dal Consiglio di
Amministrazione di Green Bit S.p.A. nella seduta del

.....

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

INDICE

PARTE GENERALE

1. <u>La “ratio” del presente documento.</u>	p. 9
2. <u>Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.</u>	p. 9
2.1. Il regime di responsabilità amministrativa previsto a carico delle persone giuridiche.	p. 9
2.2. Sanzioni.	p. 20
2.3. Azioni esimenti dalla responsabilità amministrativa: adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo.....	p. 21
3. <u>La predisposizione del Modello.</u>	p. 22
4. <u>L’adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo da parte di Green Bit S.p.A.</u>	p. 23
4.1. Motivazione di Green Bit S.p.A. nell’adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo. Finalità.	p. 23
4.2. Struttura del documento.	p. 25
4.3. Modifiche ed integrazioni del Modello.	p. 25
5. <u>L’Organismo di Vigilanza (OdV).</u>	p. 26
5.1. Identificazione dell’organismo di vigilanza.	p. 26
5.2. Funzioni e poteri dell’Organismo di Vigilanza.	p. 28
5.3. Reporting dell’Organismo di Vigilanza nei confronti degli organi societari.	p. 29
5.4. Flussi informativi nei confronti dell’Organismo di Vigilanza.	p. 29
6. <u>Formazione del personale e diffusione del modello nel contesto aziendale.</u>	p. 31
6.1. Formazione del personale.	p. 31

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

6.2. Informativa a collaboratori esterni.	p. 31
7. <u>Sistema disciplinare e misure in caso di mancata osservanza delle prescrizioni del modello.</u>	p. 32
7.1. Principi generali.	p. 32
7.2. Sanzioni per i lavoratori dipendenti.	p. 32
7.2.1. Quadri, Impiegati, Operai.....	p. 32
7.2.2. Dirigenti.	p. 33
7.3. Misure nei confronti degli amministratori.	p. 34
7.4. Misure nei confronti dei collaboratori esterni.	p. 34
8. <u>Conferma applicazione ed adeguatezza del Modello.</u>	p. 34

PARTE SPECIALE “A”- Reati in danno della P.A.

1. <u>Aree a rischio.</u>	p. 36
2. <u>Destinatari della Parte Speciale - Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio.</u>	p. 37
3. <u>Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato e relative schede informative.</u>	p. 39
4. <u>Compiti dell’organismo di vigilanza.</u>	p. 40

PARTE SPECIALE “B”- Reati societari

1. <u>Aree a rischio.</u>	p. 42
2. <u>Destinatari della Parte Speciale - Principi generali di comportamento nelle aree di attività a rischio.</u>	p. 42
3. <u>Principi di attuazione dei comportamenti descritti.</u>	p. 43
4. <u>Compiti dell’organismo di vigilanza.</u>	p. 46

PARTE SPECIALE “C”- I delitti di omicidio colposo e di lesioni colpose gravi e gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

1. <u>Aree a rischio.</u>	p. 48
2. <u>Destinatari della Parte Speciale - Principi generali di comportamento nelle aree di attività a rischio.</u>	p. 48
3. <u>Principi di attuazione dei comportamenti descritti.</u>	p. 49
4. <u>Compiti dell'organismo di vigilanza.</u>	p. 51

PARTE SPECIALE “D”- *I delitti di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita*

1. <u>Aree a rischio.</u>	p. 52
2. <u>Destinatari della Parte Speciale - Principi generali di comportamento nelle aree di attività a rischio.</u>	p. 52
3. <u>Principi di attuazione dei comportamenti descritti.</u>	p. 52
4. <u>Compiti dell'organismo di vigilanza.</u>	p. 52

PARTE SPECIALE “E”- *I delitti informatici e di trattamento illecito di dati*

1. <u>Aree a rischio.</u>	p. 54
2. <u>Destinatari della Parte Speciale - Principi generali di comportamento nelle aree di attività a rischio.</u>	p. 54
3. <u>Principi di attuazione dei comportamenti descritti.</u>	p. 55
4. <u>Compiti dell'organismo di vigilanza.</u>	p. 55

PARTE SPECIALE “F”- *I delitti contro l'industria e il commercio*

1. <u>Aree a rischio.</u>	p. 56
2. <u>Destinatari della Parte Speciale - Principi generali di comportamento nelle aree di attività a rischio.</u>	p. 56
3. <u>Principi di attuazione dei comportamenti descritti.</u>	p. 56
4. <u>Compiti dell'organismo di vigilanza.</u>	p. 57

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

PARTE SPECIALE “G”- I delitti in materia di violazione del diritto d'autore

1. <u>Aree a rischio.</u>	p. 58
2. <u>Destinatari della Parte Speciale - Principi generali di comportamento</u>	
<u>nelle aree di attività a rischio.</u>	p. 58
3. <u>Principi di attuazione dei comportamenti descritti.</u>	p. 58
4. <u>Compiti dell'organismo di vigilanza.</u>	p. 59

PARTE SPECIALE “H”- Il delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

1. <u>Aree a rischio.</u>	p. 60
2. <u>Destinatari della Parte Speciale - Principi generali di comportamento nelle aree di attività a rischio.</u>	p. 60
3. <u>Principi di attuazione dei comportamenti descritti.</u>	p. 61
4. <u>Compiti dell'organismo di vigilanza.</u>	p. 61

ALLEGATO I

<i>Breve descrizione dei reati nei rapporti con la P.A.</i>	p. 62
---	-------

ALLEGATO II

<i>Breve descrizione dei reati societari.</i>	p. 69
---	-------

ALLEGATO III

<i>Breve descrizione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.</i>	p. 75
--	-------

ALLEGATO IV

<i>Breve descrizione dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.</i>	p. 77
--	-------

ALLEGATO V

<i>Breve descrizione dei reati informatici e di trattamento illecito dei dati</i>	p. 79
---	-------

ALLEGATO VI

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

Breve descrizione dei delitti contro l'industria e il commercio p. 85

ALLEGATO VII

Breve descrizione dei delitti in materia di violazione del diritto d'autore p. 88

ALLEGATO VIII

Breve descrizione del delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria p. 91

ALLEGATO IX

Breve descrizione del reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare p. 93

SISTEMA DISCIPLINARE p. 94

SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONI ALTERNATIVE p. 95

1. LAVORATORI SUBORDINATI CUI SI APPLICA IL CCNL PER GLI
ADDETTI ALL'INDUSTRIA METALMECCANICA PRIVATA E DI
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI..... p. 96

1.1 Trasgressioni del Codice Etico e dei Protocolli che
comportano l'Ammonizione scritta..... p. 96

1.2 Trasgressioni del Codice Etico e dei Protocolli che
comportano Multa e Sospensione..... p. 96

1.3 Trasgressioni del Codice Etico e dei Protocolli
che comportano licenziamento senza preavviso..... p. 97

2. DIRIGENTI CUI SI APPLICA IL CCNL PER I DIRIGENTI
DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA PRIVATA E DI
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI..... p. 99

2.1 Trasgressioni che non comportano la risoluzione del rapporto
di lavoro..... p. 99

2.2. Trasgressioni che comportano la risoluzione del rapporto di
lavoro..... p. 99

3. AMMINISTRATORI..... p. 100

GREEN BIT S.p.A.
Via Rivalta n.9
10095 GRUGLIASCO (TO)
ITALY
Tel. +39 011 7703811 r.a.
Fax. +39 011 7703880
Website: www.greenbit.com

Capitale Sociale € 5.682.438,00
R.E.A. TO n. 737847
P. IVA – C.F. e iscriz. Registro
Imprese di Torino n. 05817330011
postacertificata@pec.greenbit.com



3.1 Trasgressioni Lievi.....	p. 100
3.2 Trasgressioni che comportano Misure nei confronti degli Amministratori.....	p. 100
4. CONSULENTI, CONCESSIONARI, AGENTI, INTERMEDIARI PARTNER, LAVORATORI PARASUBORDINATI E COLLABORATORI ESTERNI.....	p. 102
4.1 Trasgressioni che non comportano la risoluzione del Rapporto Contrattuale.....	p. 102
4.2 Trasgressioni che comportano la Risoluzione del Rapporto Contrattuale.....	p. 102
PROTOCOLLI.....	p. I
1. <i>ACCERTAMENTI ED ISPEZIONI</i>	p. II
2. <i>ASSUNZIONI</i>	p. III
3. <i>OMAGGI E REGALI AZIENDALI</i>	p. V
4. <i>CERTIFICAZIONI PUBBLICHE</i>	p. VII
5. <i>EROGAZIONI PUBBLICHE</i>	p. IX
6. <i>PAGAMENTO CONTRIBUTI</i>	p. XIII
7. <i>RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI</i>	p. XIV
8. <i>CONTROLLO DEI FORNITORI</i>	p. XV
9. <i>SELEZIONE DEI FORNITORI, CONSULENTI ESTERNI E TERZISTI</i>	p. XVI
10. <i>RECUPERO CREDITI</i>	p. XVIII
11. <i>PAGAMENTI</i>	p. XX
12. <i>SICUREZZA SUL LAVORO</i>	p. XXII
13. <i>TRATTATIVE E RAPPORTI CON LA P.A. COMMITTENTE.</i>	p. XXVI
14. <i>BILANCI E COMUNICAZIONI SOCIALI</i>	p. XXIX
15. <i>CONTROLLO SULLA GESTIONE SOCIALE</i>	p. XXXI

GREEN BIT S.p.A.
Via Rivalta n.9
10095 GRUGLIASCO (TO)
ITALY
Tel. +39 011 7703811 r.a.
Fax. +39 011 7703880
Website: www.greenbit.com

Capitale Sociale € 5.682.438,00
R.E.A. TO n. 737847
P. IVA – C.F. e iscriz. Registro
Imprese di Torino n. 05817330011
postacertificata@pec.greenbit.com



PARTE GENERALE

1. La “ratio” del presente documento.

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

Il Consiglio di Amministrazione di Green Bit s.p.a. ha provveduto in data all'adozione del presente aggiornamento del Modello Organizzativo, apportando alcune modifiche ed integrazioni a quello originariamente approvato dallo stesso organo in data 13.7.2005 e al quale in pari data è stata data attuazione con la nomina dell'apposito Organismo di Vigilanza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi ed agli effetti di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", al fine di descrivere in forma organizzata le regole, le procedure e le norme comportamentali che disciplinano l'organizzazione di Green Bit S.p.A.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo di Green Bit S.p.A., prevedendo regole e procedure dettagliate idonee ad evitare la commissione dei reati rilevanti ai sensi del predetto Decreto, è stato redatto sulla scorta delle norme di legge, nonché delle Linee Guida e dei documenti emessi dalle associazioni di categoria.

I Destinatari dei principi e delle disposizioni contenute nel presente documento sono gli amministratori, i soci, i dipendenti e chiunque (ad es., fornitori o collaboratori esterni) operi per conto di Green Bit S.p.A. in virtù di un rapporto di natura contrattuale, di qualsivoglia tipologia, eventualmente anche temporaneo, nei limiti dei propri compiti e delle connesse responsabilità.

2. Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2.1 Il regime di responsabilità amministrativa previsto a carico delle persone giuridiche.

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, che introduce la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" (di seguito il "Decreto"), ha adeguato la normativa italiana in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune convenzioni internazionali precedentemente sottoscritte dall'Italia, in particolare alla *Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995* sulla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea, alla *Convenzione di Bruxelles del 26 maggio 1997* sulla lotta alla corruzione di funzionari pubblici sia della Comunità Europea sia degli Stati membri e alla *Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997* sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali.

Il Decreto ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa (equiparabile sostanzialmente alla responsabilità penale), a carico delle persone giuridiche (da intendersi come società, associazioni, consorzi, di seguito denominate Enti), che va ad aggiungersi alla responsabilità della persona fisica

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

che ha materialmente commesso i reati e che mira a coinvolgere, nella punizione degli stessi, gli Enti nel cui interesse o vantaggio tali reati siano stati compiuti.

La responsabilità prevista dal Decreto sussiste anche per i reati commessi all'estero, purché per gli stessi non proceda lo Stato in cui è stato commesso il reato. Per i reati per i quali sia prevista la punibilità del colpevole solo a richiesta del Ministro della giustizia, si può procedere nei confronti dell'Ente solamente se la richiesta del Ministro sia formulata anche nei confronti di quest'ultimo.

Con riguardo all'individuazione delle persone che, commettendo un reato nell'interesse o a vantaggio dell'ente, ne possono determinare la responsabilità, occorre evidenziare che il Decreto ha introdotto il predetto regime di responsabilità a carico degli Enti per i reati, tassativamente elencati, commessi dalle persone fisiche che rivestono posizione di vertice ("apicali") (rappresentanza, amministrazione o direzione dell'Ente o di altra unità organizzativa o persone che esercitano, di fatto, la gestione ed il controllo), nonché da persone fisiche sottoposte alla direzione o vigilanza da parte di uno dei soggetti sopraindicati.

Con riferimento ai reati per i quali è applicabile la disciplina in esame, si individuano le seguenti tipologie:

- I) indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico secondo quanto previsto dall'art. 24¹;
- II) delitti informatici e trattamento illecito di dati secondo quanto previsto dall'art. 24 bis²;
- III) delitti di criminalità organizzata secondo quanto previsto dall'art. 24 ter¹;

¹ Il riferimento è agli artt. 316 bis (*malversazione a danno dello Stato*), 316 ter (*indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato*), 640, co. 2, n. 1 (*truffa aggravata ai danni dello Stato o di altro ente pubblico o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare*), 640 bis (*truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche*) e 640 ter (*frode informatica se commessa in danno dello Stato o di altro ente pubblico*) c.p.

² Introdotto dall'art. 7 della L. 18 marzo 2008, n. 48. Il riferimento è agli artt. 491 bis (*falsità di documenti informatici*), 615 ter (*accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico*), 615 quater (*detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici*), 615 quinquies (*diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico*), 617 quater (*intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche*), 617 quinquies (*installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche*), 635 bis (*danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici*), 635 ter (*danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità*), 635 quater (*danneggiamento di sistemi informatici o telematici*), 635 quinquies (*danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità*), 640 quinquies (*frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica*) c.p.

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

IV) concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione secondo quanto previsto dall'art. 25² così come modificato dall'articolo 1, comma 77, lett. a) n. 1 e 2 della Legge 6.11.2012, n. 190;

V) falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento secondo quanto previsto dall'art. 25 bis³;

¹ Introdotto dall'art. 2, co. 29 della L. 15 luglio 2009, n. 94. Il riferimento è agli artt. 416, co. 6 (*associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei delitti di cui agli artt. 600 - riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù -, 601 - tratta di persone -, 602 - acquisto e alienazione di schiavi - c.p. o alla commissione del reato di cui all'art. 12 - disposizioni contro le immigrazioni clandestine - c. 3 bis D. L.vo 25.7.1998 n. 286*), 416 bis (*associazione di tipo mafioso anche straniera*), 416 ter (*scambio elettorale politico - mafioso*) e 630 (*sequestro di persona a scopo di estorsione*) c.p., ai delitti commessi avvalendosi delle condizioni di cui all'art. 416 bis c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, ai delitti di cui all'art. 74 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 (*associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope*). Il riferimento è, inoltre, agli artt. 416 c.p. (*associazione per delinquere*) e all'art. 407, co. 2 lett. a) n. 5) c.p.p. (*delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine, nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'art. 2, co. 3 L. 110/1975*).

² Il riferimento è agli artt. 317 (*concussione*), 318 (*corruzione per l'esercizio della funzione*), 319 (*corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio*), 319 bis (*circostanze aggravanti*), 319 ter (*corruzione in atti giudiziari*), 319 quater (*induzione indebita a dare o promettere utilità*), 320 (*corruzione di persona incaricata di pubblico servizio*), 321 (*pene per il corruttore*), 322 (*istigazione alla corruzione*), 322 bis (*peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri*) c.p.

³ Introdotto dall'art. 6 del D.L. 25 settembre 2001, n. 350, convertito, con modificazioni, nella L. 23 novembre 2001, n. 409 e successivamente modificato dall'art. 15, c. 7 lett. a) n. 1, 2, 3 e 4 della L. 23 luglio 2009 n. 99. Il riferimento è agli artt. 453 (*falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate*), 454 (*alterazione di monete*), 455 (*spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate*), 457 (*spendita di monete falsificate ricevute in buona fede*), 459 (*falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati*), 460 (*contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo*), 461 (*fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata*), 464 (*uso di valori di bollo contraffatti o alterati*), 473 (*contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni*) 474 (*introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi*) c.p.

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

- VI) delitti contro l'industria e il commercio secondo quanto previsto dall'art. 25 *bis*¹;
- VII) reati societari secondo quanto previsto dall'art. 25 *ter*²;
- VIII) delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico secondo quanto previsto dall'art. 25 *quater*³;
- IX) pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili secondo quanto previsto dall'art. 25 *quater*⁴;
- X) delitti contro la personalità individuale secondo quanto previsto dall'art. 25 *quinqües*¹;

¹ Introdotto dall'art. 15, comma 7, lett. b) della L. 23 luglio 2009, n. 99. Il riferimento è agli artt. 513 (*turbata libertà dell'industria o del commercio*), 513 *bis* (*illecita concorrenza con minaccia o violenza*), 514 (*frodi contro le industrie nazionali*), 515 (*frode nell'esercizio del commercio*), 516 (*vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine*), 517 (*vendita di prodotti industriali con segni mendaci*), 517 *ter* (*fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale*) e 517 *quater* (*contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari*).

² Introdotto dall'art. 3, comma 2 del D. L.vo 11 aprile 2002, n. 61 e successivamente oggetto di plurime riforme normative. Il riferimento è agli artt. 2621 (*false comunicazioni sociali*), 2621 *bis* (fatti di lieve entità), 2622 (*false comunicazioni sociali in danno delle società, dei soci o dei creditori*), 2623 (falso in prospetto - fattispecie di reato attualmente prevista, a seguito dell'abrogazione dell'art. 2623 c.c., dall'art. 173 *bis* del D. L.vo 58/1998 - T.U.F. che, pertanto, risulta oggi essere norma presupposto della responsabilità amministrativa degli enti), 2624, co. 1 e 2 (falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione - fattispecie di reato attualmente prevista, a seguito dell'abrogazione dell'art. 2624 c.c., dall'art. 27 del D. L.vo 39/2010 che, pertanto, risulta oggi essere norma presupposto della responsabilità amministrativa degli enti) 2625, co. 2 (*impedito controllo*), 2626 (*indebita restituzione dei conferimenti*), 2627 (*illegale ripartizione degli utili e delle riserve*), 2628 (*illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante*), 2629 (*operazioni in pregiudizio dei creditori*), 2629 *bis* (*omessa comunicazione del conflitto di interessi*), 2632 (*formazione fittizia del capitale*), 2633 (*indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori*), 2635, co. 3 (Corruzione tra privati), 2635 *bis*, co. 1 (*istigazione alla corruzione tra privati*), 2636 (*illecita influenza sull'assemblea*), 2637 (*aggiotaggio*) e 2638, co. 1 e 2 (*ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza*) c.c.

³ Introdotto dall'art. 3 della L. 14 gennaio 2003, n. 7. Il riferimento è ai delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, nonché dei delitti che siano stati posti in essere in violazione di quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione Internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, fatta a New York il 9.12.1999.

⁴ Introdotto dall'art. 8 della L. 9 gennaio 2006, n. 7. Il riferimento è al delitto di cui all'art. 583 *bis* c.p. (*pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili*).

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

- XI) abusi di mercato secondo quanto previsto dall'art. 25 *sexies*²;
- XII) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dall'art. 25 *septies*³;
- XIII) ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio secondo quanto previsto dall'art. 25 *octies*⁴;
- XIV) delitti in materia di violazione del diritto d'autore secondo quanto previsto dall'art. 25 *novies*⁵;
- XV) induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria secondo quanto previsto dall'art. 25 *decies*⁶;
- XVI) reati ambientali secondo quanto previsto dall'art. 25 *undecies*¹;

¹ Introdotto dall'art. 5 della L. 11 agosto 2003, n. 228, recante misure contro la tratta di persone e successivamente modificato dall'art. 10, co. 1, lett. a) e b) della L. 6 febbraio 2006, n. 38 e dall'art. 6 L. 29 ottobre 2016, n. 199. Il riferimento è agli artt. 600 (*riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù*), 600 bis (*prostituzione minorile*), 600 ter, co. 1, 2, 3 e 4 (*pornografia minorile*), 600 quater (*detenzione di materiale pornografico*), 600 quater1 (*pornografia virtuale*), 600 quinquies (*iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile*), 601 (*tratta di persone*) e 602 (*acquisto e alienazione di schiavi*), 603 bis (*intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro*), 609 undecies (*adescamento di minorenni*) c.p.

² Introdotto dall'art. 9, co. 3 della L. 18 aprile 2005, n. 62. Il riferimento è ai reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato previsti dalla parte V, titolo I bis, capo II, del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

³ Introdotto dall'art. 9, co. 1 della L. 3 agosto 2007, n. 123 come sostituito dall'art. 300 del D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81. Il riferimento è all'art. 589 (*Omicidio colposo*) c.p., commesso con violazione dell'art. 55, c. 2, del D. Lgs. 81/2008 o con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, all'art. 590, c. 3, (*Lesioni personali colpose*) commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

⁴ Introdotto dall'art. 63, co. 3 del D.L.vo 21 novembre 2007, n. 231 e modificato da successivi interventi normativi. Il riferimento è agli artt. 648 (*ricettazione*), 648 bis (*riciclaggio*) e 648 ter (*impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita*) e 648 ter1 (*autoriciclaggio*) c.p.

⁵ Introdotto dall'art. 15, co. 7, lett. c) della L. 23 luglio 2009, n. 99. Il riferimento è ai reati di cui agli artt. 171, co. 1, lett. a) bis e co. 3, 171 bis, 171 ter, 171 septies e 171 octies della L. 22 aprile 1941, n. 633.

⁶ Si tratta di previsione introdotta dall'art. 4 della L. 3 agosto 2009, n. 116, come sostituito dall'art. 2 del D. Lgs. 7 luglio 2011, n. 121. Si riferisce all'ipotesi di reato di cui all'art. 377 bis (*induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria*).

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

XVII) reato di impiego i cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare secondo quanto previsto dall'art. 25 *duodecies*².

Richiamati brevemente i contenuti fondamentali del Decreto, stante l'area di attività e la struttura di Green Bit S.p.A., deve ritenersi che, fra i reati previsti fino ad oggi dal Decreto, possano presentare concreti e apprezzabili profili di rischio per la Società:

- i delitti di indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico secondo quanto previsto dall'art. 24;
- i delitti informatici e trattamento illecito di dati secondo quanto previsto dall'art. 24 *bis*¹;

¹ Introdotto dall'art. 2 del D. L.vo 7 luglio 2011, n. 121 e, successivamente, modificato dalla legge 22 maggio 2015, n. 68. Il riferimento è agli artt. 452 bis (*inquinamento ambientale*), 452 quater (*disastro ambientale*), 452 quinquies (*delitti colposi contro l'ambiente*), 452 sexies (*traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività*), 452 octies (*circostanze aggravanti* previste per i delitti associativi), 727 bis (*uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette*) e 733 bis (*distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto*) c.p.; agli artt. 137, co. 2, co. 3, co. 5, co. 11, co. 13 (*sanzioni penali*), 256, co. 1, co. 3 - primo e secondo periodo -, co. 5, co. 6 - primo periodo - (*attività di gestione di rifiuti non autorizzata*), 257, co. 1 e co. 2 (*bonifica dei siti*), 258, co. 4 - secondo periodo - (*violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari*), 259, co. 1, (*traffico illecito di rifiuti*), 260, co. 1 e co. 2, (*attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti*), 260 bis, co. 6, co. 7 - secondo e terzo periodo -, co. 8 - primo e secondo periodo - (*sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti*), 279, co. 5, (*sanzioni*), del D. L.vo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale"; agli artt. 1, co. 1 e co. 2, 2, co. 1 e co. 2, 6, co. 4, 3 bis della L. 7 febbraio 1992, n. 150, recante la "Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione firmata a Washington il 3.3.1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica"; all'art. 3, co. 6, (*cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive*) della L. 28 dicembre 1993, n. 549 recante "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente"; agli artt. 8, co. 1 e co. 2, (*inquinamento doloso*), 9, co. 1 e co. 2, (*inquinamento colposo*), del D. L.vo 6 novembre 2007, n. 202 recante "Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni".

² Introdotto dall'art. 2, c. 1, del D. Lgs. 16.7.2012, n. 109. Il riferimento è all'art. 22 (*Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato*), c. 12 bis, del D. Lgs. 25.7.1998, n. 286.

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

- i delitti di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione secondo quanto previsto dall'art. 25;
- i delitti contro l'industria e il commercio secondo quanto previsto dall'art. 25 bis¹;
- i reati in materia societaria secondo quanto previsto dall'art. 25 ter;
- i delitti di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dall'art. 25 septies;
- i delitti di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio secondo quanto previsto dall'art. 25 octies;
- i delitti in materia di violazione del diritto d'autore secondo quanto previsto dall'art. 25 novies;
- il delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria secondo quanto previsto dall'art. 25 decies;
- i reati ambientali (limitatamente a quelli concernenti i rifiuti) secondo quanto previsto dall'art. 25 undecies³;
- il delitto di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare aggravato dalle circostanze di cui all'art. 12 bis del d. Lgs. 25.7.1998, n. 286, secondo quanto previsto dall'art. 25 duodecies.

Considerata l'area di attività di Green Bit S.p.A. e le sue specifiche caratteristiche deve, invece, ritenersi che, fra i reati fino ad oggi previsti dal Decreto, non presentino apprezzabili profili di rischio:

- i delitti di criminalità organizzata secondo quanto previsto dall'art. 24 ter;
- i reati in tema di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento secondo quanto previsto dall'art. 25-bis;
- i delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico secondo quanto previsto dall'art. 25 quater;
- le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili secondo quanto previsto dall'art. 25 quater¹;
- i delitti contro la personalità individuale secondo quanto previsto dall'art. 25 quinquies;
- i delitti di abuso di mercato secondo quanto previsto dall'art. 25 sexies;

¹ Fra questi, quelli che possono presentare maggiori (ancorché comunque limitati) profili di rischio concreto in considerazione dell'attività svolta da Green Bit s.p.a. sono quello di cui all'art. 491 bis c.p. (*documenti informatici*) e quello di cui all'art. 615 ter c.p. (*accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico*).

² Fra questi, quelli che possono presentare maggiori profili di rischio concreto in considerazione dell'attività svolta da Green Bit s.p.a. sono quello di cui all'art. 513 (*turbata libertà dell'industria o del commercio*), 513 bis (*illecita concorrenza con minaccia o violenza*), 515 (*frode nell'esercizio del commercio*), 517 (*vendita di prodotti industriali con segni mendaci*), 517 ter (*fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale*).

³ Fra questi, quello che può presentare maggiori (ancorché comunque limitati) profili di rischio concreto in considerazione dell'attività svolta da Green Bit s.p.a. è quello di cui all'art. 256, co. 1, (*attività di gestione di rifiuti non autorizzata*) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

- i reati ambientali diversi da quelli in materia di rifiuti secondo quanto previsto dall'art. 25 *undecies*.

Nell'ambito dei gruppi di reati segnalati come apprezzabilmente rilevanti per Green Bit S.p.A. sono, tuttavia, ricompresi anche reati che presentano, come verrà segnalato, profili di rischio assai modesti o pressoché nulli.

* * *

I reati di *indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico* secondo quanto previsto dall'art. 24 del *Decreto*, sono:

- malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.);
- indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.);
- truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, 2° comma, n. 1 c.p.);
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- frode informatica (art. 640-ter c.p.).

I *delitti informatici e di trattamento illecito di dati* secondo quanto previsto dall'art. 24 *bis* del *Decreto*, sono:

- accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.);
- detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-*quater* c.p.);
- diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-*quinquies* c.p.);
- intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-*quater* c.p.);
- installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-*quinquies* c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-*bis* c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-*ter* c.p.);
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-*quater* c.p.);
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-*quinquies* c.p.);
- falsità riguardanti documenti informatici, pubblici o privati (art. 491-*bis*);

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

- frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-*quinquies* c.p.).

I reati di *concussione, induzione indebita a dare o promettere un'utilità e corruzione* secondo quanto previsto dall'*art. 25 del Decreto* sono:

- concussione (art. 317 c.p.)
- corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p. anche nella forma aggravata di cui all'art. 319 *bis* c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- induzione indebita a dare o promettere un'utilità (art. 319 *quater* c.p.)
- corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale internazionale o degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri (art. 322 *bis* c.p.).

I *delitti contro l'industria e il commercio* secondo quanto previsto dall'*art. 25 bis1 del Decreto* sono:

- turbata libertà dell'industria e del commercio (art. 513 c.p.);
- illecita concorrenza con minaccia o con violenza (art. 513 *bis* c.p.);
- frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.);
- frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);
- vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 *ter* c.p.);
- contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari (art. 517 *quater* c.p.).

I *reati societari*, secondo quanto previsto dall'*art. 25 ter* del Decreto, sono:

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

- false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- false comunicazioni sociali in danno delle società, dei soci o dei creditori (art. 2622 c.c.);
- falso in prospetto (fattispecie attualmente prevista dall'art. 173 bis del D.L.vo 58/1998 - TUF - a seguito dell'abrogazione dell'art. 2623 c.c.);
- falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della Società di Revisione (fattispecie attualmente prevista dall'art. 27 del D.L.vo 39/2010 a seguito dell'abrogazione dell'art. 2624 c.c.);
- impedito controllo (art. 2625, co. 2 c.c.);
- indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.)
- formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- corruzione tra privati (art. 2635, co. 3 c.c.);
- istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.)
- illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- aggio (art. 2637 c.c.);
- ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, co. 1 e 2 c.c.).

I reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 25 septies del Decreto, sono:

- omicidio colposo (art. 589 c.p.);
- lesioni personali gravi o gravissime (art. 590, terzo e quarto comma, c.p.).

I delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, secondo quanto previsto dall'art. 25 octies del Decreto, sono:

- ricettazione (art. 648 c.p.);

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

- riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p.).

I delitti in materia di violazione del diritto d'autore secondo quanto previsto dall'art. 25 novies del Decreto, sono:

- messa a disposizione del pubblico, mediante immissione in un sistema di reti telematiche, di un'opera dell'ingegno protetta o di parte di essa (art. 171, co. 1 lett. a-bis L. 22.4.41, n. 633);
- attività di riproduzione, trascrizione, recita in pubblico, diffusione, vendita, messa in vendita, commercializzazione, rivelazione del contenuto, introduzione e messa in circolazione nello Stato, messa a disposizione del pubblico, mediante immissione in un sistema di reti telematiche, rappresentazione, esecuzione o recita in pubblico o diffusione, ritrasmissione su filo o per radio o registrazione in dischi fonografici o altri apparecchi analoghi eseguite sopra un'opera altrui non destinata alla pubblicazione, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti offesa all'onore od alla reputazione dell'autore (art. 171, co. 3 L. 22.4.41, n. 633);
- duplicazione abusiva con finalità di profitto di programmi per elaboratore ovvero importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale ovvero concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla S.I.A.E. ovvero di mezzi idonei a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione di programma per elaboratori al fine di trarne profitto (art. 171 bis, co. 1 L. 22.4.41, n. 633);
- su supporti non contrassegnati SIAE e al fine di trarne profitto, attività di riproduzione, trasferimento su supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico del contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 64 quinquies e 64 sexies; estrazione o reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 102-bis e 102-ter; distribuzione, vendita, concessione in locazione di una banca di dati (art. 171 bis, co. 2 L. 22.4.41, n. 633);
- se il fatto è commesso per uso non personale, abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico, in tutto o in parte, di un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, di dischi, nastri o supporti analoghi ovvero di ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o di sequenze di immagini in movimento; abusiva riproduzione, trasmissione, diffusione in pubblico di opere o di parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, messa in commercio, concessione in noleggio o comunque cessione a qualsiasi titolo, proiezione in pubblico, trasmissione a mezzo della televisione con qualsiasi procedimento, trasmissione a

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

mezzo della radio, diffusione in pubblico delle duplicazioni o delle riproduzioni abusive già richiamate; detenzione per la vendita o la distribuzione, messa in commercio, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, proiezione in pubblico, trasmissione a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, di videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, o di altro supporto per il quale è prescritta, ai sensi della presente legge, l'apposizione di contrassegno da parte della Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.), privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato; in assenza di accordo con il legittimo distributore, ritrasmissione o diffusione con qualsiasi mezzo di un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato; introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, vendita, concessione in noleggio, cessione a qualsiasi titolo, promozione commerciale, installazione di dispositivi o di elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto; fabbricazione, importazione, distribuzione, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, pubblicizzazione per la vendita o il noleggio, o detenzione per scopi commerciali, di attrezzature, prodotti o componenti ovvero prestazione di servizi che abbiano la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere efficaci misure tecnologiche di cui all'art. 102-quater della presente legge ovvero siano principalmente progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di predette misure; abusiva rimozione o alterazione di informazioni elettroniche di cui all'articolo 102-quinquies, ovvero distribuzione, importazione a fini di distribuzione, diffusione per radio o per televisione, comunicazione o messa a disposizione del pubblico di opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni elettroniche stesse (art. 171 ter, co. 1, L. 22.4.41, n. 633);

- riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o messa altrimenti in commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o di esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; comunicazione al pubblico, in violazione dell'articolo 16 della presente legge, a fini di lucro, mediante immissione in un sistema di reti telematiche, mediante concessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa; commissione dei fatti previsti dal comma I nell'esercizio in forma imprenditoriale di attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; promozione o organizzazione delle attività illecite di cui al comma 1 (art. 171 ter, co. 2, L. 22.4.41, n. 633);

- mancata comunicazione alla SIAE da parte dei produttori o importatori dei supporti non soggetti al contrassegno di cui all'articolo 181-bis della presente legge, dei dati necessari alla univoca identificazione dei supporti medesimi entro trenta giorni dalla data di immissione in commercio sul territorio nazionale o di importazione; falsa dichiarazione relativa all'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 181-bis, comma 2, della presente legge (art. 171 septies L. 22.4.41, n. 633);

- produzione, messa in vendita, importazione, promozione, installazione, modificazione, utilizzazione per uso pubblico e privato a fini fraudolenti di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo in forma analogica o digitale (art. 171 octies L. 22.4.41, n. 633).

Il delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria secondo quanto previsto dall'art. 25 decies del Decreto è quello di cui all'art. 377 bis c.p.

I reati ambientali (limitatamente a quelli concernenti i rifiuti) secondo quanto previsto dall'art. 25 undecies del Decreto sono:

- attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti non pericolosi in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli artt. 208¹, 209², 210³, 211⁴, 212⁵, 214⁶, 215⁷, 216⁸ del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 256, co. 1 lett. a), D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti pericolosi in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli artt. 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215, 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 256, co. 1 lett. b, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- attività di realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata di rifiuti non pericolosi (art. 256, co. 3, primo periodo, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- attività di realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata destinata, anche in parte ,allo smaltimento di rifiuti pericolosi (art. 256, co. 3, secondo periodo, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- attività non consentite di miscelazione di rifiuti in violazione del divieto di cui all'art. 187⁹ del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 256, co. 5, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- attività di deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi con violazione delle disposizioni di cui all'art. 227, co. 1, lett. b)¹⁰, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 256, co. 6, primo periodo, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);

¹ art. 208: “Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.”

² art. 209: “Rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale.”

³ art. 210: “Autorizzazioni in ipotesi particolari” (articolo abrogato dall'art. 39, c. 3, D. Lgs. 205/2010).

⁴ art. 211: “Autorizzazioni di impianti di ricerca e di sperimentazione.”

⁵ art. 212: “Albo nazionale gestori ambientali.”

⁶ art. 214: “Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate.”

⁷ art. 215: “Autosmaltimento.”

⁸ art. 216: “Operazioni di recupero.”

⁹ Art. 187: “Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi.”

¹⁰ Art. 227: “Rifiuti elettrici ed elettronici, rifiuti di pile e accumulatori, rifiuti sanitari, veicoli fuori uso e prodotti contenenti amianto”; lett. b: rifiuti sanitari.

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

- inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio in mancanza di bonifica in conformità al Progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di cui all'art. 242¹ e ss. del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 257, co. 1, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- mancata effettuazione della comunicazione di cui all'art. 242² del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 257, co. 1, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- ipotesi di reato di cui all'art. 257, co. 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 concernente il caso in cui l'inquinamento sia stato provocato da sostanze pericolose (art. 257, co. 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti in certificati di analisi dei rifiuti o uso di falsi certificati di analisi dei rifiuti in occasione del loro trasporto (art. 258, co.4 secondo periodo, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- attività di traffico illecito di rifiuti (art. 259, co. 1 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti finalizzata al conseguimento di un ingiusto profitto (art. 260, co. 1, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti finalizzata al conseguimento di un ingiusto profitto avente ad oggetto rifiuti ad alta radioattività (art. 260, co. 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti in certificati di analisi di rifiuti utilizzati nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (art. 260 bis, co. 6 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- trasmissione di un certificato falso tra i dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti (art. 260 bis, co. 6 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- trasporto di rifiuti non accompagnati da copia cartacea della scheda SISTRI - AREA Movimentazione e, ove necessario, dacopia del certificato analitico che identifica le caratteristiche dei rifiuti nel caso in cui il trasporto abbia ad oggetto rifiuti pericolosi (art. 260 bis, co. 7, secondo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152)
- utilizzo di certificati di analisi di rifiuti contenenti false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti in occasione del loro trasporto (art. 260 bis, co. 7, terzo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- trasporto di rifiuti con una copia cartacea della scheda SISTRI – AREA Movimentazione alterata fraudolentemente (art. 260 bis, co. 8, primo periodo D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);

¹ Art. 242: “*Procedure operative e amministrative*” per la bonifica dei siti contaminati.

² Si tratta dell'obbligo gravante sul soggetto responsabile dell'inquinamento di comunicare, ai sensi e con le modalità dell'art. 304 c. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'evento al Comune, alla Provincia, alla Regione, nel cui territorio si prospetta l'evento lesivo, nonché al Prefetto della Provincia.

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

- attività di cui all'art. 260 *bis*, co. 8, primo periodo D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, avente ad oggetto rifiuti pericolosi (art. 260 *bis*, co. 8, secondo periodo D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

Il reato di *impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare* secondo quanto previsto dall'art. 25 *duodecies* del Decreto, è integrato dall'occupazione alle proprie dipendenze di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato qualora i lavoratori occupati siano in numero superiore a tre e/o siano minori in età non lavorativa e/o siano sottoposti alle condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603 *bis* del codice penale (art. 22, co. 12 bis del D. Lgs. 25.7.1998, n. 286).

2.2. Sanzioni.

Le sanzioni previste per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato sono:

- sanzione pecuniaria;
- sanzioni interdittive;
- confisca;
- pubblicazione della sentenza.

La sanzione pecuniaria è applicata per quote in numero non inferiore a 100 e non superiore a mille. Ciascuna quota va da un minimo di € 258,00 ad un massimo di € 1.549,00. Non è ammesso il pagamento in misura ridotta.

Le sanzioni interdittive - che non trovano applicazione nell'ipotesi di reati societari e che non possono avere durata inferiore a tre mesi e superiore a due anni - sono:

- l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
- il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi, e/o la revoca di quelli eventualmente già concessi;
- il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Le sanzioni interdittive possono essere applicate all'Ente anche in via cautelare quando sussistano gravi indizi in ordine all'esistenza della responsabilità dell'Ente nella commissione del reato e vi sono fondati e specifici

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

elementi che fanno ritenere concreto il pericolo che vengano commessi illeciti della stessa natura di quello per cui si procede (art. 45 del Decreto).

La confisca ha ad oggetto il prezzo o il profitto del reato e può essere effettuata per equivalente.

La pubblicazione della sentenza di condanna può essere disposta solo in caso di applicazione di sanzione interdittiva. La pubblicazione della sentenza, per estratto o per intero, avviene ai sensi dell'art. 36 c.p. (mediante affissione nel Comune ove è stata pronunciata, in quello in cui il delitto è stato commesso, nel sito internet del Ministero della Giustizia) ovvero mediante affissione nel comune ove l'ente ha la sede principale,

2.3. Azioni esimenti dalla responsabilità amministrativa: adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Gli art. 6 e 7 del Decreto prevedono, tuttavia, forme specifiche di esonero dalla responsabilità amministrativa dell'Ente per i reati commessi nell'interesse o a vantaggio dell'Ente sia da soggetti apicali, sia da dipendenti sottoposti alla direzione e/o vigilanza dei primi.

In particolare nel caso di reati commessi da soggetti in posizione apicale l'art. 6 prevede l'esonero dalla detta responsabilità qualora l'Ente stesso dimostri che:

- l'organo dirigente abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un *modello di organizzazione e di gestione* idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi (di seguito il "Modello");
- il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello nonché di proporre l'aggiornamento sia stato affidato ad un *Organismo di Vigilanza* dell'Ente (di seguito "O.d.V."), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (nelle realtà aziendali di ridotte dimensioni, tale compito di vigilanza può essere svolto direttamente dall'organo dirigente);
- le persone che hanno commesso il reato abbiano agito eludendo fraudolentemente il suddetto Modello;
- non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'O.d.V.

Per quanto concerne i dipendenti, l'art. 7 prevede l'esonero dalla responsabilità in questione nel caso in cui l'ente abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, un modello di organizzazione gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Il Modello adottato deve rispondere alle specifiche esigenze individuate dall'art. 6 del Decreto e, pertanto, in particolare deve:

- individuare le attività nel cui ambito esiste la possibilità che siano commessi reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'O.d.V.;
- introdurre un *sistema disciplinare* interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

3. La predisposizione del Modello.

La predisposizione del presente Modello è ispirata alle *Linee Guida* emanate da Confindustria il 7 marzo 2002 ed aggiornate **al marzo 2014** (di seguito le “Linee Guida”) e il percorso seguito per l’elaborazione del presente Modello può essere schematizzato, nel rispetto di quanto previsto dal 2° co. dell’art. 6 del Decreto, secondo i seguenti passi fondamentali:

1. individuazione delle *aree a rischio* e, cioè, degli ambiti di attività aziendale in relazione ai quali potrebbero essere commessi reati rilevanti ai sensi del Decreto;

2. predisposizione di un sistema di controllo finalizzato a ridurre i rischi attraverso l’adozione di appositi protocolli. A supporto di tale sistema si pone l’insieme coordinato di strutture organizzative interne, attività e regole operative applicate - su indicazione del vertice apicale - dal management e dal personale aziendale, volto a fornire una ragionevole sicurezza in merito al raggiungimento delle finalità proprie di un buon sistema di controllo interno le cui componenti più rilevanti sono individuabili nella predisposizione di:

- codice etico;
- sistema organizzativo;
- procedure manuali ed informatiche;
- poteri autorizzativi e di firma;
- sistemi di controllo e gestione;
- comunicazioni al personale e sua formazione.

Il sistema di controllo, poi, deve rispondere alle seguenti esigenze:

- verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione;
- separazione delle funzioni (nessuno può gestire in autonomia tutte le fasi di un processo);
- documentazione dei controlli.

3. introduzione di un adeguato sistema sanzionatorio per le violazioni delle norme e delle procedure previste dal modello;

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

4. individuazione di un O.d.V.;

5. obbligo da parte delle funzioni aziendali e, in particolare, di quelle individuate come maggiormente “a rischio”, di fornire informazioni all’O.d.V. sia su base strutturata (informativa periodica in attuazione del Modello stesso), sia per segnalare anomalie o atipicità comunque riscontrate nell’esercizio della propria attività in ambito aziendale (in quest’ultimo caso, l’obbligo deve intendersi esteso a tutti i dipendenti senza seguire linee gerarchiche).

4. L’adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo da parte di Green Bit. S.p.A.

4.1. Motivazioni di Green Bit S.p.A. nell’adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo. Finalità.

Green Bit S.p.A., al fine di assicurare sempre maggiori condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all’adozione di un modello di organizzazione e di gestione, dando puntuale attuazione alle prescrizioni contenute nel Decreto.

Tale iniziativa, unitamente all’adozione del Codice Etico (delibera del C.d.A. di Green Bit S.p.A. del 13.7.2005), è stata assunta nella convinzione che l’adozione di tale Modello - al di là delle prescrizioni del Decreto, che indicano il Modello stesso come elemento facoltativo e non obbligatorio - possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e di tutti gli altri soggetti alla stessa cointeressati (Clienti, Fornitori e Collaboratori a diverso titolo), affinché seguano, nell’espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto.

Il Modello predisposto da Green Bit S.p.A. si fonda su procedure ed attività di controllo che nella sostanza:

- individuano le aree e i processi di possibile rischio nell’attività aziendale: vale a dire quelle attività nel cui ambito si ritiene più alta la possibilità che siano commessi, anche nell’interesse dell’Ente, reati in generale e, più in particolare, reati rientranti nel novero di quelli rilevanti ai sensi del Decreto;
- definiscono un sistema normativo interno diretto a programmare la formazione e l’attuazione delle decisioni della società in relazione ai rischi / reati da prevenire tramite:
 - a) un Codice Etico, che fissa le linee di orientamento generali, e procedure formalizzate, tese a disciplinare in dettaglio le modalità operative nei settori “sensibili”;

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

b) un sistema di deleghe di funzioni e di procure per la firma di atti aziendali che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni;

- determinano una struttura organizzativa coerente volta ad ispirare e controllare la correttezza dei comportamenti, garantendo una chiara ed organica attribuzione dei compiti, applicando una giusta segregazione delle funzioni, assicurando che gli assetti voluti della struttura organizzativa siano realmente attuati;
- individuano i processi di gestione e controllo delle risorse finanziarie nelle attività a rischio;
- attribuiscono all'O.d.V. il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di proporre l'aggiornamento.

Mediante l'adozione del presente modello, Green Bit S.p.A. si propone di perseguire le seguenti finalità:

- predisporre idonee iniziative di prevenzione e controllo finalizzate alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale con particolare riguardo alla riduzione di eventuali comportamenti illegali;
- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto di Green Bit S.p.A. nelle "aree di attività a rischio", la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale ed amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti dell'azienda;
- informare tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in nome, per conto o comunque nell'interesse di Green Bit S.p.A. che la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello comporterà l'applicazione di apposite sanzioni ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale;
- ribadire che Green Bit S.p.A. non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo ed indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto tali comportamenti (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrari ai principi etici cui Green Bit S.p.A. intende attenersi.

4.2. Struttura del documento.

Il presente documento (Modello) è costituito da una "Parte Generale" e da singole "Parti Speciali" predisposte con riferimento alle diverse tipologie di reati presi in considerazione dal Decreto (come successivamente aggiornato e integrato) rapportate alle diverse specifiche aree di attività considerate soggette a possibile rischio di loro commissione.

Nella parte generale, dopo un richiamo ai principi del Decreto, vengono illustrate le componenti essenziali del Modello con particolare riferimento all'O.d.V., alla formazione del personale ed alla diffusione del modello nel contesto aziendale, al sistema disciplinare e alle misure da adottare in caso di mancata osservanza delle prescrizioni del modello.

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

Nelle singole parti speciali vengono individuate le aree a rischio commissione delle differenti tipologie di reato e i principi comportamentali cui devono ispirarsi i soggetti operanti nelle differenti aree nonché gli specifici compiti dell'O.d.V.

Alla parte speciale, poi, sono acclusi allegati contenenti brevi descrizioni delle differenti tipologie di reati presi in considerazione dal Decreto.

4.3. Modifiche ed integrazioni del modello.

Il presente Modello, che rappresenta un primo complessivo aggiornamento dell'originario modello adottato con delibera del Consiglio di amministrazione di Green Bit s.p.a. in data 13.7.2005, è un "atto di emanazione dell'organo dirigente", in conformità alle prescrizioni dell'art. 6, comma 1, lettera a) del Decreto. Pertanto, così come la sua adozione, anche le successive modifiche ed integrazioni sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione di Green Bit S.p.A.

In particolare, è demandato al Consiglio di Amministrazione di Green Bit S.p.A., a seguito di verifiche periodiche, anche sulla base delle proposte formulate dall'Organismo di Vigilanza, di procedere all'approvazione delle ulteriori eventuali modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di significative violazioni delle prescrizioni del presente Modello, di significative modificazioni dell'assetto interno della Società, della modifica di svolgimento dell'attività d'impresa o, ancora, di modifiche normative al D.Lgs. 231/2001.

5. L'organismo di vigilanza (OdV).

5.1. Identificazione dell'organismo di vigilanza.

Secondo le disposizioni del Decreto (artt. 6 e 7) e le indicazioni contenute nella Relazione di accompagnamento, le caratteristiche dell'OdV debbono essere:

- autonomia e indipendenza;
- professionalità;
- continuità d'azione.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza è di competenza dell'organo amministrativo.

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

In considerazione della decisione del Consiglio di Amministrazione di optare per l'ipotesi del professionista esterno deve essere individuato anche un referente interno dell'O.d.V. con funzioni di Auditing e di supporto dell'attività dell'O.d.V.

Negli enti di piccole dimensioni - individuati come tali non solo sulla base di parametri quantitativi, ma per l'essenzialità della struttura interna gerarchica e funzionale - quali Green Bit s.p.a. i compiti di O.d.V. possono essere svolti direttamente dall'organo dirigente, ma, in considerazione delle controindicazioni di una simile opzione che vede, in qualche modo ed almeno per taluni aspetti, coincidere controllore e controllato, Green Bit s.p.a. ha ritenuto di non adottare il detto sistema.

L'O.d.V. ha autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed è del tutto indipendente e separato dagli altri settori e organi della società: si colloca come organo permanente di Green Bit s.p.a. in rapporto diretto con il Consiglio di Amministrazione ed ha come referente ordinario il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'O.d.V. resta in carica per la durata di tre anni e può essere riconfermato.

Le modalità di retribuzione dell'O.d.V. sono fissate nel contratto stipulato con la società e non possono contemplare premi o altra sorta di corrispettivi variabili.

La revoca dell'O.d.V. può essere disposta solo dal Consiglio di Amministrazione ed esclusivamente nei seguenti casi:

1. reiterata inadempienze ai propri compiti e/o ingiustificata inattività anche con riferimento ai doveri di aggiornamento del Modello;
2. irrogazione di sanzioni interdittive alla società a causa di inattività dell'O.d.V. e/o di inadeguatezza del Modello;
3. mancato aggiornamento e adeguamento del Modello in caso di sua violazione da parte di soggetti obbligati ad osservarlo;
4. insorgenza di un rapporto di parentela e/o di affinità entro il secondo grado o di un rapporto di affari con uno qualunque dei soggetti sottoposti al suo controllo ovvero insorgenza di interessi comuni con gli stessi ovvero di interessi in contrasto con loro;
5. insorgenza di altro genere di incarico o di qualsivoglia altro rapporto (di consulenza, di rappresentanza, di gestione, di direzione etc.) con la società sottoposta al suo controllo ovvero con società in contrasto Green Bit S.p.A.
6. intervento di provvedimento di rinvio a giudizio per fatti connessi allo svolgimento del suo incarico;
7. dichiarazione di sua interdizione, di sua inabilitazione, sua dichiarazione di fallimento ovvero condanna con sentenza definitiva che comporti l'interdizione dai Pubblici Uffici, dagli uffici direttivi delle imprese e delle persone giuridiche, da una professione o da un'arte nonché l'incapacità di contrattare con la P.A.

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

I casi di cui ai punti 4, 5, 6 e 7 rappresentano anche casi di incompatibilità originaria con l'assunzione della funzione di O.d.V..

L'O.d.V. può sempre partecipare alle sedute del C.d'A. per formulare i propri pareri, esporre le proprie conclusioni e formulare le domande che reputi necessarie all'adempimento dei propri compiti.

5.2. Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza.

I compiti dell'O.d.V. di Green Bit S.p.A. consistono in generale nel:

- a. curare l'attuazione del Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, vigilare sulla corretta introduzione e applicazione dei Protocolli;
- b. verificare l'efficacia del Modello e la sua capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto e vigilare sulla sua osservanza, sul suo funzionamento e sul suo aggiornamento;
- c. individuare e proporre al Consiglio di Amministrazione aggiornamenti e modifiche del Modello stesso in relazione alla mutata normativa o alle mutate condizioni aziendali;
- d. curare l'interpretazione delle disposizioni del Codice Etico, del Modello e dei regolamenti, degli ordini di servizio e delle procedure aziendali previste in sua attuazione;
- e. controllare il rispetto delle leggi, del Codice Etico e del Modello da parte di tutti i destinatari.

Tutti gli Amministratori, i Dirigenti e i dipendenti della Società devono collaborare con l'Organismo di Vigilanza.

Sotto il profilo operativo, è affidato all'O.d.V. della Green Bit S.p.A. il compito di verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio di commissione di reati rilevanti ai sensi del Decreto al fine di adeguarla agli eventuali mutamenti dell'attività e/o della struttura aziendale.

A tal fine, il Management e gli addetti alle attività di controllo nell'ambito delle singole funzioni devono segnalare all'O.d.V. le eventuali situazioni in grado di esporre l'azienda al rischio di commissione di un reato. Tutte le comunicazioni devono essere scritte (anche via e-mail) e non anonime.

In particolare, nell'espletamento dei compiti di vigilanza, dovrà:

1. effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree di attività a rischio come definite nelle singole Parti Speciali del Modello e, in particolare, effettuerà:
 - verifiche periodiche sulle operazioni che superino determinati valori soglia e che comportino rapporti con la P.A.,

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

- verifiche obbligatorie su alcune operazioni e/o processi più significativi;

2. raccogliere, elaborare e conservare le informazioni (comprese le segnalazioni da parte di esponenti aziendali o di terzi) rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista di informazioni che devono essere obbligatoriamente trasmesse allo stesso O.d.V.;

3. condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del presente Modello portate all'attenzione dell'O.d.V. da segnalazioni o emerse nel corso dell'attività di vigilanza dello stesso;

4. verificare che gli elementi previsti dalle singole Parti Speciali del Modello per le diverse tipologie di reati siano comunque adeguati e rispondenti alle esigenze di osservanza di quanto prescritto dal Decreto, provvedendo, in caso contrario, a proporre aggiornamenti degli elementi stessi;

5. intervenire immediatamente e personalmente in caso di Accertamenti e Ispezioni da parte di Organi di Controllo della P.A., delle Forze dell'Ordine o dell'Autorità Giudiziaria.

Per lo svolgimento dei compiti suddetti l'O.d.V.:

- gode di ampi poteri ispettivi e di accesso ai documenti aziendali;

- dispone di risorse finanziarie e professionali adeguate;

- si avvale del supporto e la cooperazione delle varie strutture aziendali che possano essere interessate o, comunque, coinvolte nelle attività di controllo.

5.3. Reporting dell'Organismo di Vigilanza nei confronti degli organi societari.

L'O.d.V. di Green Bit S.p.A. effettua un reporting periodico (con cadenza almeno trimestrale) nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Tali comunicazioni possono essere rivolte, personalmente o per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di altro Amministratore, in ogni circostanza in cui l'O.d.V. lo ritenga necessario o comunque opportuno per il corretto svolgimento delle proprie funzioni e per l'adempimento degli obblighi imposti dalla normativa in esame.

Ogni anno, inoltre, l'O.d.V. di Green Bit S.p.A. trasmette al Consiglio di Amministrazione, un rapporto scritto sull'attuazione del Modello presso Green Bit S.p.A., indicando l'attività svolta, le risultanze emerse ed i suggerimenti in ordine agli interventi correttivi da adottare.

5.4. Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

In ambito aziendale, dovrà essere portata a conoscenza dell'O.d.V., oltre alla documentazione prescritta nelle singole Parti Speciali del Modello secondo le procedure ivi contemplate, ogni altra informazione, di qualsiasi tipo, proveniente anche da terzi ed attinente all'attuazione del Modello nelle aree di attività a rischio.

Valgono al riguardo le seguenti prescrizioni:

- devono essere raccolte eventuali segnalazioni relative alla violazione del Modello o comunque conseguenti a comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate dalla Società stessa;
- l'O.d.V. valuterà le segnalazioni ricevute e le eventuali conseguenti iniziative a sua ragionevole discrezione e responsabilità, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione e motivando per iscritto eventuali decisioni di non procedere ad una indagine interna;
- le segnalazioni, in linea con quanto previsto dal Codice Etico, dovranno essere in forma scritta e non anonima ed avere ad oggetto ogni violazione o sospetto di violazione del Modello.

L'O.d.V. agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede;

- al fine di facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'O.d.V., è prevista l'istituzione di "canali informativi dedicati" ("Canale dedicato").

Le segnalazioni pervenute all'O.d.V. devono essere raccolte e conservate in un apposito archivio al quale sia consentito l'accesso solo da parte dei membri dell'O.d.V.

Oltre alle segnalazioni anche ufficiose di cui al capitolo precedente, devono essere obbligatoriamente trasmesse all'O.d.V. di Green Bit S.p.A. le informative concernenti:

- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per reati di cui al Decreto, salvi gli obblighi di riservatezza e segretezza legalmente imposti;
- le richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai quadri in caso di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- i rapporti preparati dai responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;
- le notizie relative all'effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del Modello organizzativo con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate (ivi compresi i provvedimenti verso i Dipendenti) ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni.

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

All'O.d.V., infine, deve essere comunicato il sistema delle deleghe adottato dalla Green Bit S.p.A. ed ogni successiva modifica che intervenga sul medesimo.

6. Formazione del personale e diffusione del modello nel contesto aziendale.

6.1. Formazione del personale.

Green Bit S.p.A. promuove la conoscenza del Modello, dei relativi protocolli interni e dei loro aggiornamenti tra tutti i dipendenti che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservarli e contribuire alla loro attuazione.

Ai fini dell'attuazione del Modello, la Direzione Generale Corporate - Personale PRS gestisce, in cooperazione con l'O.d.V., la formazione del personale che sarà articolata sui livelli qui di seguito indicati:

- personale direttivo e con funzioni di rappresentanza dell'ente:

corso di formazione iniziale, esteso di volta in volta a tutti i neo assunti; accesso a un sito intranet dedicato all'argomento e aggiornato in collaborazione con l'O.d.V.; periodiche e-mail di aggiornamento; informativa in sede di assunzione per i neoassunti; e-learning dedicato all'argomento, con test di verifica.

- altro personale:

nota informativa interna; informativa in sede di assunzione per i neo assunti; accesso a intranet; e-mail di aggiornamento.

6.2. Informativa a collaboratori esterni.

Green Bit S.p.A. promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello anche tra i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti ed i fornitori.

A tali soggetti verranno, pertanto, fornite apposite informative sui principi, le politiche e le procedure che Green Bit S.p.A. ha adottato sulla base del presente Modello, nonché i testi delle clausole contrattuali che, coerentemente a detti principi, politiche e procedure, verranno adottate dalla Società, di cui verrà chiesta espressa accettazione.

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

7. Sistema disciplinare e misure in caso di mancata osservanza delle prescrizioni del modello.

7.1. Principi generali.

La predisposizione di un adeguato sistema sanzionatorio per il caso di violazione delle prescrizioni contenute nel Modello è condizione essenziale per assicurare l'effettività del Modello stesso.

Al riguardo, infatti, l'articolo 6 comma 2, lettera e) del Decreto prevede che i modelli di organizzazione e gestione devono *“introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello”*.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal Modello sono assunte da Green Bit S.p.A. in piena autonomia e indipendentemente dalla tipologia di illecito che le violazioni del Modello stesso possano determinare.

Il procedimento disciplinare viene avviato, secondo quanto previsto dai CCNL e dalle procedure aziendali e in conformità alla normativa vigente, dalla Direzione Generale Corporate - Area Personale su impulso dell'O.d.V. che abbia riscontrato, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo e vigilanza, una possibile violazione del Modello. L'O.d.V. svolge una funzione consultiva nel corso dell'intero procedimento disciplinare anche al fine di acquisire elementi utili per la sua opera di costante aggiornamento e adeguamento del modello.

L'accertamento delle eventuali responsabilità in ordine ad infrazioni delle modalità di comportamento previste dal Modello e l'irrogazione delle sanzioni conseguenti devono avvenire nel rispetto della normativa vigente nonché della privacy, della dignità e della reputazione dei soggetti coinvolti.

7.2. Sanzioni per i lavoratori dipendenti.

7.2.1. Quadri, Impiegati, Operai.

I comportamenti tenuti dai lavoratori dipendenti in violazione delle singole regole comportamentali dedotte nel presente Modello sono definiti come *illeciti disciplinari*.

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

Con riferimento alle sanzioni irrogabili nei riguardi di detti lavoratori dipendenti esse rientrano tra quelle previste dal Regolamento disciplinare aziendale, nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 7 dello Statuto dei lavoratori ed eventuali normative speciali applicabili.

In relazione a quanto sopra, il Modello fa riferimento alle categorie di fatti sanzionabili previste dall'apparato sanzionatorio esistente.

Tali categorie descrivono i comportamenti sanzionati, a seconda del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate, e le sanzioni in concreto previste per la commissione dei fatti stessi a seconda della loro gravità.

In particolare, in applicazione dei "Criteri di correlazione tra le mancanze dei lavoratori ed i provvedimenti disciplinari" contenuti nel vigente Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori di settore (il contratto applicabile ai lavoratori di Green Bit s.p.a è il CCNL relativo agli "Addetti all'industria metalmeccanica privata e di installazione di impianti"), si prevede che:

1. Incorre nei provvedimenti di AMMONIZIONE SCRITTA, MULTA O SOSPENSIONE DAL LAVORO O DALLA RETRIBUZIONE il lavoratore che violi le procedure interne previste dal presente Modello (ad es. che non osservi le procedure prescritte, ometta di dare comunicazione all'OdV delle informazioni prescritte, ometta di svolgere controlli, ecc.) o adotti, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso, dovendosi ravvisare in tali comportamenti una "non esecuzione degli ordini impartiti dall'azienda sia in forma scritta che verbale" di cui ai suddetti "Criteri di correlazione".
2. Incorre, inoltre, anche nel provvedimento di LICENZIAMENTO CON PREAVVISO, il lavoratore che adotti nell'espletamento delle attività nelle aree a rischio un comportamento non conforme alle prescrizioni del presente Modello e diretto in modo univoco al compimento di un reato sanzionato dal Decreto, dovendosi ravvisare in tale comportamento un "atto tale da far venire meno radicalmente la fiducia dell'azienda nei confronti del lavoratore" di cui ai suddetti "Criteri di correlazione".
3. Incorre, infine, anche nel provvedimento di LICENZIAMENTO SENZA PREAVVISO il lavoratore che adotti, nell'espletamento delle attività nelle aree a rischio, un comportamento palesemente in violazione delle prescrizioni del presente Modello, tale da determinare la concreta applicazione a carico della società di misure previste dal Decreto, dovendosi ravvisare nel suddetto comportamento, una condotta tale da provocare "all'Azienda grave nocimento morale e/o materiale", nonché da costituire "delitto a termine di legge" di cui ai suddetti "Criteri di correlazione".

Il sistema disciplinare viene costantemente monitorato dall'O.d.V. e dalla Direzione Generale Corporate - Area Personale.

7.2.2. Dirigenti.

GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com	Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com		
--	---	--	---

In caso di violazione, da parte di dirigenti, delle procedure interne previste dal presente Modello o di adozione, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio di un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso, si provvederà ad applicare nei confronti dei responsabili le misure più idonee in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti industriali.

7.3. Misure nei confronti degli amministratori.

Nel caso di violazione del Modello da parte di Amministratori di Green Bit S.p.A., l'O.d.V. ne informerà tempestivamente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Tenuto conto che gli Amministratori di Green Bit S.p.A. sono nominati dall'Assemblea degli Azionisti della Società, nell'ipotesi in cui sia stato disposto il rinvio a giudizio di Amministratori, presunti autori del reato da cui deriva la responsabilità amministrativa della Società, si procederà a convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per deliberare in merito alla revoca del mandato.

7.4. Misure nei confronti dei collaboratori esterni.

Ogni comportamento posto in essere dai Collaboratori esterni o dai Partners in contrasto con le linee di condotta indicate dal presente Modello e tale da comportare il rischio di commissione di un reato sanzionato dal Decreto potrà determinare, grazie all'attivazione di opportune clausole, la risoluzione del rapporto contrattuale. L'O.d.V. cura l'elaborazione, l'aggiornamento e l'inserimento nelle lettere di incarico o negli accordi con terzi di tali specifiche clausole contrattuali che prevederanno anche l'eventuale richiesta di risarcimento di danni derivanti alla società dall'applicazione da parte del Autorità Giudiziaria delle misure previste dal Decreto.

8. Conferma applicazione ed adeguatezza del Modello.

Il Modello Organizzativo sarà soggetto a due tipologie di verifiche:

1. attività di monitoraggio sull'effettività del Modello (e che si concreta nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti dei destinatari ed il Modello stesso) attraverso l'istituzione di un sistema di dichiarazioni periodiche da parte dei destinatari del modello (come meglio definito nelle parti speciali) con il quale si conferma che non sono state poste in essere azioni non in linea con il Modello Organizzativo.

In particolare:

<p>GREEN BIT S.p.A. Via Rivalta n.9 10095 GRUGLIASCO (TO) ITALY Tel. +39 011 7703811 r.a. Fax. +39 011 7703880 Website: www.greenbit.com</p>	<p>Capitale Sociale € 5.682.438,00 R.E.A. TO n. 737847 P. IVA – C.F. e iscriz. Registro Imprese di Torino n. 05817330011 postacertificata@pec.greenbit.com</p>		
---	--	--	---

- che sono state rispettate le indicazioni ed i contenuti del presente Modello;

- che sono stati rispettati i poteri di delega ed i limiti di firma.

2. attività di controllo delle procedure: annualmente l'effettivo funzionamento del presente Modello sarà verificato con le modalità stabilite dall'O.d.V. Inoltre, sarà intrapresa una review di tutte le segnalazioni ricevute nel corso dell'anno, delle azioni intraprese dall'O.d.V. e dagli altri soggetti interessati, degli eventi considerati rischiosi, della consapevolezza del personale rispetto alle ipotesi di reato previste dal Decreto, con verifiche a campione.

L'esito di tale verifica, con l'evidenziazione delle possibili manchevolezze ed i suggerimenti delle azioni da intraprendere, sarà incluso nel rapporto annuale che l'O.d.V. predispone per il Consiglio di Amministrazione della Società.